



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO  
<https://upsansalvaro.it>  
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"  
VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago  
Tel. canonica 0442 21144

Don Marco 3482213529 - Don Luciano 3488396073  
Diacono Davide 3484069573 – Diacono Gilberto 3358435822  
<https://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 14/2026

## PASQUA DI RISURREZIONE

*Celebriamo il cuore dell'esperienza cristiana, la Pasqua del Signore, con la solenne Veglia Pasquale*

**ore 21.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

che comprende la liturgia della Luce e l'annuncio nel Preconio Pasquale. Nelle letture ascolteremo le tappe principali della storia della Salvezza. Faremo memoria del Battesimo. Segue solenne liturgia Eucaristica.

### **DOMENICA di PASQUA 5 APRILE**

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

### **LUNEDÌ di PASQUA 6 APRILE**

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

### **MARTEDÌ 7 APRILE**

ore 15.00: Eucaristia

### **MERCOLEDÌ 8 APRILE**

ore 15.00: Eucaristia

### **GIOVEDÌ 9 APRILE**

ore 15.00: Eucaristia

### **VENERDÌ 10 APRILE**

ore 15.00: Eucaristia

### **SABATO 11 APRILE**

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

### **DOMENICA 12 APRILE - II di Pasqua o della "Divina Misericordia", nell'ottava di Pasqua**

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

---

- Don Luciano è disponibile per celebrare il sacramento della Riconciliazione il sabato dalle 14 alle 18 ed in ogni momento in cui è presente ed è libero.

- Caritas: chi lo desidera, può contribuire a sostenere le attività della Caritas a favore dei più bisognosi. È possibile portare viveri a lunga scadenza depositandoli in chiesa nel cestone oppure deponendo un'offerta nell'apposita cassetta.

- Durante la settimana è attivo, in parrocchia, un servizio di segreteria con i seguenti orari: da lunedì a sabato dalle ore 11.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 17.00.

- Per chi desidera approfondire le letture della domenica successiva, oltre che ad altri temi biblici, ci sono due proposte: 1. un incontro ogni mercoledì alle ore 20.45 presso la canonica di Casette;

2. un incontro ogni venerdì alle 18.30 presso le Canossiane

## Commento al Vangelo di fra Ermes Ronchi

È così bello pensare che l'inaudito è raccontato con i verbi semplici del mattino. Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno, quel giorno.

Il giorno che precedette la Pasqua fu un sabato diverso da tutti gli altri. Le donne di Galilea in segreto preparavano aromi, ma era buio nel cuore. Anche la Madre attendeva in silenzio, addolorata, forte, fedele. È il sabato del silenzio di Dio. Per ogni credente, seduto in faccia al sepolcro.

Maria di Magdala esce di casa quando è ancora notte. Non ha niente tra le mani, porta solo la sua vita risorta: da lei Gesù aveva cacciato sette demoni.

Si reca al sepolcro perché si ribella all'assenza di Gesù. E vide che la pietra era stata tolta: il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba!

Gli evangelisti non sapevano come dirlo, non avevano parole, e allora le hanno prese in prestito dalle nostre piccole risurrezioni quotidiane, con i verbi alzarsi e svegliarsi. Ed è così bello pensare che Pasqua, l'inaudito, è raccontata con i verbi semplici del mattino.

Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno è quel giorno, dopo la notte di naufragio, di terribile silenzio, di buio ostile, dove geme e piange un pugno di uomini e donne totalmente disorientati.

Notte della Risurrezione in cui la carne indossa una tunica di luce. Il primo segno di Pasqua è così semplice, solo una assenza. Manca un corpo. È poco, è confuso, ma basta a mettere in moto la storia.

Maria di Magdala corre via, corre da Pietro per denunciare un furto, un altro dolore. "Non abbiamo più neanche un corpo per piangere". Tutti corrono in quel mattino, a perdifiato! Non si corre così per un lutto, ma perché spunta qualcosa di immenso. Gesù non merita prudenza, merita la fretta dell'amore che non sopporta indugi, che è sempre in ritardo sugli abbracci. Quella corsa non è ancora fede, ma una speranza antica, un'ansia illogica. L'aveva detto: Io sono la Risurrezione e la vita.

Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto e Gesù è venuto a sussurrarcelo. Per ogni uomo che uccide ce ne sono cento che amano e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Ma la Pasqua è difficile. Da qualsiasi parte la si affronti, presenta un passaggio obbligato: quell'impasto durissimo di violenza, dolore e morte che è la croce. Bisogna passare per forza di là. Colui che risorge è il crocifisso.

Che è disceso agli inferi. E scende ancora adesso nei sotterranei della storia, presso i dannati della terra. E dalle profondità della materia preme verso più luminosa vita,

Andate, vi precede! Il nostro è un Dio migratore che ama gli spazi aperti, che apre cammini. Attraversa muri e spalanca porte. Cristo non solo è il Risorto, al passato, ma è colui che risorge oggi, qui e ora, e continua a rotolare via i massi dall'imboccatura del cuore, circondando ogni essere con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce.

Per tutti noi dolore è a un passo, ma è a un passo anche l'amore, vivo per sempre.

## INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 4 aprile	ore 21.00:	
Domenica 5 aprile	ore 9.30:	def. <b>ROSSANA</b> Ceoletta
	ore 11.00:	
Lunedì 6 aprile	ore 9.30:	
Martedì 7 aprile	ore 15.00:	def. <b>GIANFRANCO</b> (5° ann.)
Mercoledì 8 aprile	ore 15.00:	
Giovedì 9 aprile	ore 15.00:	
Venerdì 10 aprile	ore 15.00:	
Sabato 11 aprile	ore 18.30:	def. <b>GIORDANO</b> e fam. Paganotto def. Suor <b>VALENTINA</b> Brendolan def. <b>MARIO</b> Orlandi (6° mese) e <b>ANTONIO</b> Cestari int. fam. <b>ADRIANO</b> Cervato
Domenica 12 aprile	ore 9.30:	
	ore 11.00:	